

SARDEGNA

Nel 2016 stessa tecnica, stesse armi: a Oniferi ci fu un **assalto fotocopia**

Gli inquirenti indagano sulle analogie con le passate rapine ai portavalori



Il blindato della Vigipol che è stato preso d'assalto sulla 131 al bivio per Giave

di Gianni Bazzoni

Sassari Ci vuole tempo, ma una banda può anche riprovarci. Per questo sotto la lente degli investigatori in queste ore scorrono i fascicoli relativi agli assalti ai portavalori degli anni scorsi. Uno, in particolare, sembra avere attirato l'attenzione dei carabinieri che stanno dando la caccia al gruppo che mercoledì mattina ha assaltato il blindato della Vigipol sulla 131, sparando e seminando terrore e lasciando sul campo tre feriti (due guardie giurate e una ragazza finita per caso nella traiettoria dei proiettili). Si tratta dell'assalto fallito nel 2016 sulla 131 Dcn al bivio di Oniferi. Era novembre anche allora, la banda era composta da almeno dieci banditi e nel mirino era finito sempre un mezzo della Vigipol. E il colpo venne vanificato dall'intervento dei Cacciatori di Sardegna (quattro militari) che raggiungeva il Nuorese per un servizio programmato.

E se fosse la stessa banda? L'interrogativo sta girando con insistenza e solo una volta



conclusi alcuni accertamenti e verificati tutti gli elementi e le testimonianze nelle mani degli investigatori si potrà provare a fare valutazioni più precise. Ci sono però troppe similitudini e riferimenti precisi che portano a ipotizzare che nella banda che mercoledì mattina ha assaltato il portavalori della Vigipol sulla 131,

Gli inquirenti raccolgono elementi sul luogo del conflitto a fuoco

all'altezza del bivio per Giave portandosi via un bottino di 1 milione e 400 mila euro, potessero esserci alcuni esponenti del colpo fallito nel 2016. Allora fu un problema di tempi, ma oggi come sei anni fa a rovinare il piano quasi perfetto dei banditi fu l'intervento dei Cacciatori di Sardegna. Nel 2016 andavano a Nuoro, l'altra mat-

tina pare fossero diretti nel Sassarese per una esercitazione.

Cambia il risultato finale. Sei anni fa i banditi furono costretti a scappare dopo il conflitto a fuoco abbandonando il bottino che poteva essere di poco superiore al milione di euro. Stavolta nonostante la sparatoria, i rapinatori sono riusciti a impossessarsi di par-

te del denaro presente nel furgone lasciando però all'interno il resto dei soldi.

L'organizzazione del colpo - a rileggere gli atti - offre un piano in fotocopia. Stesso abbigliamento (mimetica e passamontagna neri, così vennero ripresi dalle telecamere del blindato). Il mezzo di traverso per bloccare il portavalori, le auto rubate in zone diverse, i chiodi a più punte seminati sull'asfalto. E poi le armi - kalashnikov, fucili a pompa e pistole -, ma anche fumogeni ed esplosivo: una dotazione di fuoco importante per una banda composta da uomini spavaldi e disposti a tutto. Anche a uccidere a considerare dai colpi sparati in più direzioni e che avrebbero potuto colpire anche altre persone. È molto probabile che oggi come allora la banda fosse articolata in due tronconi, con un secondo gruppo organizzato per la gestione della fuga e per la copertura dei banditi scesi in strada per assaltare il furgone. Se si aggiungono gli autisti di quattro auto (la Panda, la Bravo, l'Alfa 147 e la Golf), il camioncino utilizzato per sbarrare la strada e le auto "pulite" intervenute a Badde Salighes dove sono state incendiate la 147 e la Golf, allora si può affermare che i banditi erano più di dieci. La caccia all'uomo prosegue in mezza Sardegna, con qualche elemento certo tra le mani degli investigatori e lo sguardo rivolto a sei anni fa. A una banda che può avere deciso di riprovarci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTIENI SUBITO UN CREDITO D'IMPOSTA SINO ALL'85%

Scopri gli straordinari **vantaggi**

del mondo dei distributori automatici.

Contattaci per riservare la tua **consulenza gratuita**



**Sardegna
VENDING**

SOLUZIONI PER LA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA

SARDEGNAVENDING.COM



FARMACIA

I TUOI PRODOTTI
SENZA TURNI



HOTEL

COLAZIONE E
SERVIZIO AL PIANO



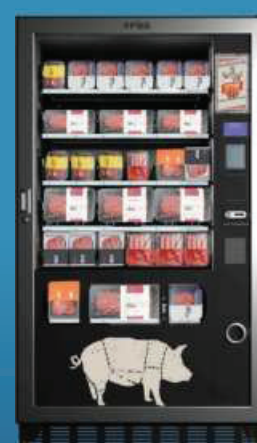
SUSHI

VOGLIA DI SUSHI H24
ANCHE CON DELIVERY



MACELLERIA

SODDISFA LE
GRIGLIE NO STOP



MARKET

MARKET DI QUARTIERE
SENZA ORARIO



Viale Porto Torres, 119 - Sassari - 375 6551036

Specializzati nella realizzazione di negozi h24 e distributori di ultima generazione